

[CHI SIAMO](https://www.agenziacomunica.net/chi-siamo/) (https://www.agenziacomunica.net/chi-siamo/)

[CONTATTI](https://www.agenziacomunica.net/contatti/) (https://www.agenziacomunica.net/contatti/)

🕒 Tuesday - 12 April, 2022 📞 +39 06 99709546



(<https://www.agenziacomunica.net>)



[AMBIENTE & SALUTE](https://www.agenziacomunica.net/category/ambiente-e-salute/) (HTTPS://WWW.AGENZIACOMUNICA.NET/CATEGORY/AMBIENTE-E-SALUTE/)

ECONOMIA & SOCIETÀ ▾

ITALIA ▾

CULTURA ▾

RELIGIONE ▾

SOCIALE ▾

MONDO ▾

[SPORT](https://www.agenziacomunica.net/category/sport/) (HTTPS://WWW.AGENZIACOMUNICA.NET/CATEGORY/SPORT/)

Agenzia Comunica (<https://www.agenziacomunica.net>) > [Cultura](https://www.agenziacomunica.net/category/cultura/)
(<https://www.agenziacomunica.net/category/cultura/>) > [Arte](https://www.agenziacomunica.net/category/cultura/arte/)
(<https://www.agenziacomunica.net/category/cultura/arte/>) > Schegge Di Muri E Di Vita, A Volterra Una
Retrospettiva Di Eva Fischer (1920-2015)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che possa utilizzare al meglio il nostro sito. Se desidera continuare a visitarlo puoi darne conferma qui.

Ok

SCHEGGE DI MURI E DI VITA, A VOLTERRA UNA RETROSPETTIVA DI EVA FISCHER (1920-2015)



16 opere pittoriche di un'artista testimone di gran parte della cultura del secolo scorso e dei primi anni di questo.

Inaugurazione il 14 aprile

Si inaugurerà il **14 aprile 2022**, presso il **Palazzo dei Priori di Volterra**, "**Schegge di muri e di vita**", retrospettiva di **Eva Fischer (1920-2015)**. Nel contesto di "**Volterra, Prima Città Toscana della Cultura 2022**", il Comune ospiterà **16 opere** pittoriche di questa artista che ha portato l'Italia nel mondo attraverso i suoi quadri ed è stata testimone di gran parte della cultura del secolo scorso e dei primi anni di questo. Sarà la personale numero 135 di Eva Fischer.

La particolarità di questa mostra di Eva, è che è la prima in un contesto di **opere astratte** ma di **alto significato umano** ed in un qual modo figurativo: da *Clowneide* all'*Ordigno meccanico col Rosso*, dal *Muro del Ghetto* – nella storia delle **deportazioni naziste** a Roma i muri hanno significato un modo per mandare dei messaggi nascosti alla **popolazione ebraica** – ai *Colori toscani* nel quale è possibile estrarre attraverso le tonalità pittoriche, le componenti storiche che hanno costruito le città. I quadri esposti sono stati dipinti tra il 1953 ed il 1986.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che possa utilizzare al meglio il nostro sito. Se desidera continuare a visitarlo puoi darne conferma qui.

Ok

L'esposizione di Volterra è stata fortemente voluta da **Walter Sandri**, console per la provincia di Massa Carrara del **Touring Club Italiano**, ed è la prima di un itinerario toscano collegato attraverso le tematiche pittoriche della Fischer. Luoghi, poli museali, presenze storicoculturali differenti, verranno accomunati nel 2022 dal tratto pittorico di un'artista contemporanea. Questo il percorso creato tra il TCI e la *Eva Fischer Foundation*.

La mostra volterrana durerà sino al 10 maggio.



Con Alberto Sordi

"Schegge di muri e di vita", mostra retrospettiva di Eva Fischer

Palazzo dei Priori di Volterra, sala del Giudice Conciliatore

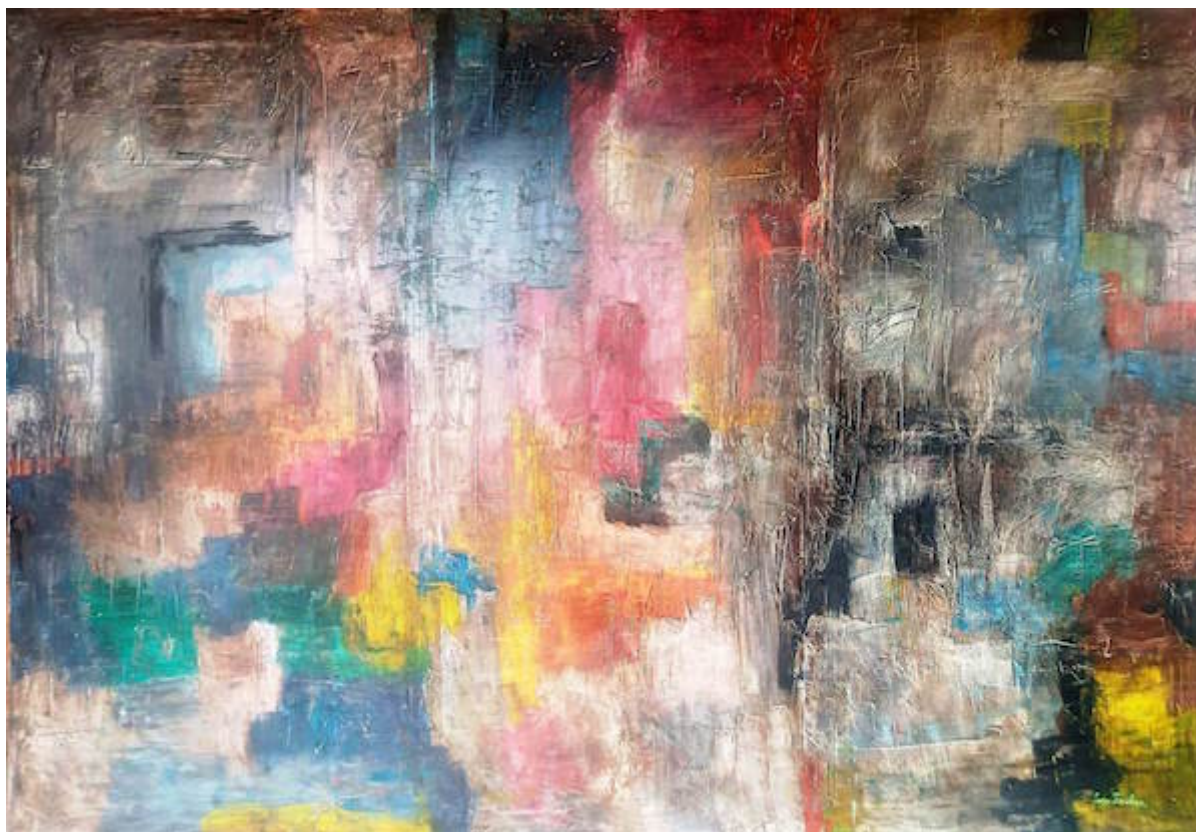
14 aprile – 10 maggio 2022 – dalle 09.00 alle 19.00

<https://volterra22.it/eventi/mostra-di-pittura-di-eva-fischer> (<https://volterra22.it/eventi/mostra-di-pittura-di-eva-fischer/>)

Inaugurazione alle ore 16.00 del 14 aprile

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che possiamo utilizzare al meglio il nostro sito. Se desidera continuare a visitarlo www.evafischer.com (<http://www.evafischer.com>) (<http://www.evafischer.com>) puoi darne conferma qui.

Ok



Colori Toscani – Olio su tela del 1986 – cm. 140×200

Segue una biografia di Eva Fischer

Eva Fischer (1920 – 2015) – Brevi note biografiche

Nata a Daruvar, nella ex-Jugoslavia, il 19 novembre 1920, Eva Fischer si diplomò a soli 19 anni all'Accademia di Belle Arti di Lione. Rientrata a Belgrado – dove la famiglia si era trasferita -, fu poi costretta a fuggire dopo la deportazione per mano nazista del padre Leopold, eccelso talmudista e letterato in contatto anche con Franz Kafka. Assieme alla madre ed al fratello più piccolo si consegnarono agli "italiani brava gente" e vennero rinchiusi nel campo di Vallegrande, nell'isola di Curzola.

Da qui Eva riuscì ad ottenere un permesso – grazie al ritratto fatto ad alcuni soldati italiani – per portare la madre malata a Bologna, dove sotto falso nome divenne esponente attiva della lotta partigiana (Anpi l'annovera fra i suoi soci onorari).

Eva fu talmente segnata da questa tragedia che per anni la relegò nell'oblio e nel silenzio più assoluto; affidò invece la voce del suo dolore ad una copiosa produzione di opere – mantenute segrete sino al 1989 perfino ai suoi familiari – che rappresentano un toccante e personale diario sulla Shoah.

A guerra finita Eva scelse Roma come città d'adozione ma la sua fu una vita di brevi migrazioni, ovunque il suo estro l'abbia chiamata: Parigi, Madrid, Gerusalemme, Londra.

Entrata a far parte del gruppo di Via Margutta divenne amica di Amerigo Tot, Mafai, Guttuso e Capogrossi. Di quel periodo ancora ricorda le lunghe passeggiate con Cagli e De Chirico, di quando Dalì si innamorò dei suoi mercati ed Ehrenburg che scrisse sulle sue "umili e orgogliose biciclette".

Con Picasso s'intrattenne a casa Visconti parlando d'arte e creatività e dove il maestro la esortò a proseguire e continuare nel suo lavoro.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che possa utilizzare al meglio il nostro sito. Se desidera continuare a visitarlo puoi darne conferma qui.

Ok

